

d) di cacciare quando il suolo è coperto di neve;

e) di cacciare alle rondini e rondoni tanto sul terreno che ne' luoghi paludosi e laghi.

Le tasse per la caccia col fucile saranno quelle stabilite attualmente. Sarà però aggiunta una nuova tassa di L. 15 quando la caccia col fucile si eserciti in luogo fisso o a fermo con richiami di qualsivoglia modo e specie.

Le altre tasse per caccia con panie e reti orizzontali variano da L. 5 a L. 40.

E' vietata la caccia nel fondo altrui senza permesso del proprietario quando il fondo è coltivato e vi sono frutti o raccolti pendenti, o quando la caccia importi preparazione del sito.

Stabilite le norme per le bandite e riserve di caccia, vengono in seguito disciplinate le pene ai contravventori, e stabilite alcune disposizioni di eccezione, tra cui la facoltà ai prefetti di concedere la caccia in tempo di divieto alle volpi, lupi ed altri animali nocivi, od associazioni di cacciatori muniti di licenza ed in numero non minore di otto.

Su questo progetto di legge unico sulla caccia molte associazioni e gran parte della stampa hanno espresso giudizio favorevole; meritissimo, diciamo noi, ad eccezione del consentire l'esercizio di ogni specie di caccia fino a tutto febbraio.

LA QUESTIONE SOCIALE IN ITALIA

(V. numero precedente)

E' necessario dunque aiutare grandemente l'iniziativa privata, che può rendere grandi vantaggi alla nazione, e scuotersi di dosso quell'inerzia che solo conviene ai cervelli stanchi e ai popoli schiavi, ne' quali il governo abitua il cittadino a disinteressarsi d'ogni cosa.

In ogni tempo la mancanza della borghesia, cioè di quella classe intermedia, che per le sue origini si connette al popolo, abbia con lui comuni molti interessi e nobili aspirazioni, e in una parola, viva quasi della sua vita, ha portato danno grandissimo alla democrazia: nel nostro paese abbiamo questa borghesia, che attinge continuamente la sua forza dal popolo; se... per la verità alcuni per inaspettata fortuna arricchitisi dal popolo s'allontanarono, la gran massa della borghesia lavora seriamente.

Non mancano dunque alla borghesia l'intelligenza, le virtù private, l'affetto alle patrie istituzioni; manca in molti l'interesse alla cosa pubblica. E' necessario che tutti compiano il loro dovere sociale; in ogni città, in ogni borgo o villaggio è duopo che le persone oneste e intelligenti siano disposte ad occuparsi degli interessi popolari, aiutando e proteggendo le generose ed utili istituzioni ed iniziative, e facendo viva ed assidua propaganda in favore di tutto ciò che è di utilità generale.

Quelli poi che, sottraendosi al compito loro e rinunciando ad ogni iniziativa, ad ogni nobile propaganda, lasciano tutto fare a' funzionari retribuiti, s'accorgeranno troppo tardi, che

oltre il danno che portano alle leggi, non vi sarà più posto per essi in una società a cui non han saputo giovare.

PROF. A. OLIVIERI.

(Continua).

La spannocchiatura

*Sotto il freddo occhio lunare,
del gran turco il frutto giallo,
tutti lesti a scartocciare;
poi verrà il consueto ballo.*

*E per l'aia è un gran sussurro.
Ora i cori, lunghi, acuti
salgan l'etra per l'azzurro.
E s'intreccian molti arguti.*

*L'aureo cumulo sull'aia
già s'ingrossa: ognun s'affretta;
la brigata si fa gaia,
che la danza tutti aspetta.*

*E l'armonium, nel frastuono,
rompe in note più gioiose;
geme in più flebile tono:
par che preghi le ritrose*

che promisero l'amore....

Cresce il cumulo di foglie...

Gl'impazienti balzan fuore:

— Mezzanotte omai ne coglie:

alla danza, orsù, ch'è l'ora! —

*E già pronto il suonatore
che disfrena la sonora
onda, e numera le ore.*

*E le coppie, strette, in tondo,
per la stanza quasi oscura
giran preste; ognun, in fondo
al suo cuor, l'assidua cura*

fa tacere: biechi istinti

e parole suaditrici

ora taccion, ch'è avvinti

son dall'onde ammaliatrici.

L'affannato suonatore

chiede l'ora; e la luna

dentro guarda dal di fuore:

par che dica: Ad una ad una

van morendo in fondo al cielo

le fiammelle della notte:

copre l'alba un tenue velo:

non sentite che, già rotte

l'ore a sonno, il gallo canta

dai pollai della pianura? —

E l'armonium geme, in tanta

ora insonne, ora oscura.

La brigata sosta, stanca;

all'aperto si riversa,

nella dolce luce bianca

e nei dolci sogni immersa.

9 Settembre 1900.

FRANCESCO BISIO.

L'adunanza regionale agricola IN ASTI

Il 1° dicembre u. s. in Tortona, ad iniziativa di quel Comizio Agrario e di quel Sindacato Agricolo, i viticoltori del circondario di Tortona, Voghera e Novi si adunavano numerosissimi, insieme a molte rappresentanze, per promuovere un'agitazione intenta ad ottenere l'abolizione dei dazii sul vino, nei centri di maggiore consumo, ritenuto unico mezzo per mettere ripiego ai notevoli danni recati alla produzione vinicola della attuale gravissima crisi.

Il 29 stesso mese, ad opera del Comizio Agrario nostro analoga adunanza aveva luogo in Acqui, e in entrambe le adunanze si riconobbe la necessità di continuare l'agitazione legale per ottenere la desiderata riforma portando al Governo il voto dell'intera regione piemontese e proclamando perciò a sede di una grande riunione regionale la città d'Asti.

E Asti, il centro della produzione vinicola, la città ospitale e gentile, accoglierà domenica, 26 corrente, quanti hanno a cuore gli interessi agricoli del Piemonte che, giova sperarlo, potranno forse, con la unanimità delle proprie manifestazioni, ottenere dal Governo il necessario rimedio alla grave crisi che ci minaccia.

L'adunanza avrà luogo alle ore 13, nella Palestra ginnastica in Corso Alfieri n. 123.

La riunione essendo pubblica ognuno può di conseguenza intervenire senza lettera d'invito o farvisi rappresentare o mandare la propria adesione per lettera o per telegramma, indirizzandola al Sindaco di Asti Comm. Avv. Bocca o al Presidente del Comizio Agrario di Asti Ing. A. Gavazza.

Noi invitiamo quindi anche i nostri concittadini ad unirsi in questa generale e riassuntiva manifestazione con lo intervenire personalmente od inviare la propria adesione, poichè più sarà facile il riconoscere la giustezza delle domande quanto più sarà imponente il numero dei richiedenti.

NOTIZIE VARIE

Programma Ministeriale della nuova sessione legislativa

I capisaldi del programma ministeriale per la nuova sessione sarebbero i seguenti:

Direttissima Roma-Napoli; acquedotto pugliese; porto di Genova: diminuzione del prezzo del sale, calcolando che anche il bilancio in corso sia suscettibile di un avanzo che come il precedente si aggirerebbe sui 40 milioni;

municipalizzazione dei pubblici servizi, sulla quale il comm. Schanzler, capo dei servizi dell'amministrazione civile al Ministero dell'Interno, ha fatto e compiuto importanti studi;

riforma giudiziaria;
riforma del codice civile nel senso di ammettere il divorzio e la ricerca della paternità.

La legge per i Segretari Comunali

Il deputato Ghigi ha conferito lungamente, a proposito della nuova legge per i segretari comunali, col presidente del Senato on. Saracco, col presidente dell'ufficio centrale, col relatore Pellegrini e con moltissimi altri senatori, ottenendo quanto desiderava perchè la relazione venne subito presentata e distribuita e il relativo progetto fu subito iscritto all'ordine del giorno dell'Alta Camera.

Le modificazioni che sono state introdotte dalla commissione, sul primitivo testo votato dalla Camera, furono assai attenuate e mitigate in rapporto alle previsioni.

Un progetto di riforma militare

L'on. Ciccotti presenterà nella nuova Sessione il seguente progetto di riforma militare.

Il progetto consta di dodici articoli. La ferma viene ridotta ad un anno, meno per i sott'ufficiali, i vivandieri, gli armaioli, i carabinieri, i musicanti, ecc., per i quali la ferma sarà di cinque anni.

I corpi d'armata sono ridotti ad 8, le divisioni a 17, le legioni dei carabinieri a 12, i reggimenti di fanteria a 46, i reggimenti di bersaglieri a 6, i distretti militari a 69, i reggimenti di cavalleria a 4; i reggimenti d'artiglieria di campagna a 18.

Altre modificazioni riguardano l'ordinamento delle milizie mobile e territoriale.

Sono aboliti i tribunali militari.

La questione dei ferrovieri

Le pratiche conciliative ed i consigli moderatori del Governo pare siano sulla via di comporre la grave questione dei ferrovieri. Una prima concessione è stata fatta per quanto riguarda una categoria di impiegati ai quali era ingiustamente preclusa la carriera cui avevano diritto.

Nelle Direzioni generale e compartimentale della Mediterranea procedono alacremente gli studi sulla attendibilità delle altre domande e circa le loro conseguenze finanziarie.

Il Ministero fu largo di consigli perchè le direzioni stesse facciano ogni sforzo onde lo sciopero sia evitato; ed oltre il ministro dei lavori è intervenuto anche il ministro dell'interno il quale ha anche avuto un colloquio col direttore generale e col presidente del Consiglio d'amministrazione della Mediterranea.

UNA GARA NAZIONALE DELLE SPECIALITÀ A CASALE

A Casalmonteferrato si terrà nel prossimo Febbraio, a partire dalla Domenica 16, una originalissima ed interessante Esposizione: quella delle Specialità in Dolci e Liquori prodotti in Italia. Si vuole con ciò stabilire, oltre che una nobile gara fra i produttori nostri di queste specialità che alimentano un vistoso commercio, anche una specie di Campionato fra di esse. Si vedrà così raccolto quanto di più ghiotto e rinomato producono vari paesi italiani: dal Panettone di Milano, dagli Amaretti di Saronno, dai Gianduiotti di Torino, dai Nocciolini di Chivasso, giù giù fino alle Pizzelle dell'Abruzzo, ai Cantucci di Buggiano, ai Mostaccioli di Roma, alle Cassate di Trapani, alle Colognole di Lecce, per tornare ai Torroni di Cremona, ai Panspeziali di Bologna, ai Canditi di Genova.

Assai più variata e ricca sarà la collezione dei liquori, poichè quasi ogni paese ha ormai la sua specialità rinomata.

Il Ministero d'agricoltura ha concesso per questa esposizione una Medaglia d'oro e due d'argento; altre Medaglie sono offerte dalle Camere di commercio di Alessandria, Novara, Torino, dal